

ACU *full service*

In collaborazione con

B Banca di Cividale
Gruppo Banca Popolare di Cividale

informazioni 4 • 2013



€ 0,50

Full Service Informazioni - Direzione, Redazione, Amministrazione S3100 UDINE - Viale Tricesimo 46 - Tel. 0432 26261 - Telefax 0432 204823 - Autorizz. Trib. di Udine n. 3/2001 del 24.1.2001 Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB UDINE - Mensile - Anno 11 - N. 4/2013

PROGETTO

CiVibanca

VALORE AL TERRITORIO



PROMUOVI
LE ASSOCIAZIONI
LOCALI
E PARTECIPA ALLA
**CRESCITA SOCIALE
E CULTURALE**
DELLA COMUNITÀ

una scelta per il tuo territorio

www.progettocivibanca.it



Banca di Cividale
Gruppo Banca Popolare di Cividale



Direttore responsabile
Luigi Chiandetti

Statistiche e ricerche a cura di
A.C.I. Direzione Studi e Ricerche
A.C.I. Area Comunicazione

Notizie a cura di
Maddalena Valli

Sport e motori
Alessandro Vigna

Turismo
Carmen Infanti

Direzione, Redazione,
Amministrazione

33100 UDINE - Via Feletto 79
Telefono 0432 26261 - Telefax 0432 204623

Foto gentilmente offerte da
Simone Piloso e Mattia Collavino
della Rally Ciak

Periodicità mensile
Autorizz. Trib. di Udine
n. 3/2001 del 24.1.2001
Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB UDINE

Un numero € 0,50

Editore
Cartostampa Chiandetti
Via Vittorio Veneto - Reana del Rojale (UD)

Stampa e Pubblicità
Cartostampa Chiandetti
Via Vittorio Veneto - Reana del Rojale (UD)
Tel. 0432 857054 - Fax 0432 857712
E-mail info@chiandetti.it

La tiratura di questo numero
è di 8.300 copie

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 D.LGS 196/03
La informiamo che il trattamento dei Suoi dati personali verrà effettuato in ossequio ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. I dati da Lei forniti saranno trattati per finalità promozionali e di marketing e nelle seguenti modalità: manuale, elettronico e automatizzato. Il conferimento dei dati da parte Sua è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità ad instaurare un rapporto e a dare esecuzione al contratto. I dati potranno essere comunicati a: Cartostampa Chiandetti srl. Il titolare del trattamento dei dati personali è: Cartostampa Chiandetti srl con sede a Reana del Rojale (UD), via Vittorio Veneto, 106; il responsabile del trattamento è Chiandetti Cristina, verso il quale Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 D.Lgs 196/03.

Sommario

Eventi

- 4 ACU, da parcheggio a galleria di design
- 6 Una giornata in pista

Sicurezza stradale

- 10 Presentati i dati ACI_ISTAT 2012
- 12 Successo della 5 giorni "Uniti per la sicurezza stradale"
- 16 La premiazione di "Scatta in strada"

Speciale

- 21 Diritti reali di garanzia: l'ipoteca

ACU e lo sport

- 42 36^a cronoscalata Cividale - Castelmonte

Turismo: le proposte ACITUR

- 42 Qualche pillola dei nostri viaggi di Emozione e di Intelletto



ACU, DA PARCHEGGIO A GALLERIA DI DESIGN

Da parcheggio e autolavaggio a moderna galleria di design. È il progetto dell'agenzia di eventi "Elite Events & Design" di Udine, che per due giorni ha trasformato un edificio degli anni Trenta in spazio espositivo,

CAT

svelando così alla città un lato insolito della palazzina ACU di via Crispi. A fine settembre, la galleria temporanea ha ospitato mobili di design e motori: da un lato la collezione di mobili Edra, tra divani, poltrone e letti da sogno, e dall'altro la nuovissima Serie 4 Coupè della Bmw. Linee contemporanee e oggetti unici hanno preso forma in un set a cielo aperto, allestito nel giro di poche ore e smantellato dopo soli due giorni. L'idea si sviluppa da due realtà friulane: Del Fabro e Autostar, che hanno voluto utilizzare questo spazio, forse sottovalutato nella fretta quotidiana. L'edificio, costruito nel 1929 secondo il progetto dell'architetto Pietro Zanini, è un parcheggio a due rampe, con tetto panoramico; l'officina e l'autolavaggio dell'ACU, sempre in piena attività durante la settimana, si trovano al piano terra. Così tra macchie d'olio e attrezzi da lavoro hanno trovato spazio i mobili di Edra, come i letti Cabana e Favela, ideati dai brasiliani Fernando e Humberto Campana, che si ispirano alle architetture povere e spontanee dei villaggi degli indios e delle favelas.



“La sede del centro assistenza tecnica dell’ACU – ha commentato Gianni Del Fabro – ricorda un pit stop di formula uno e allo stesso tempo un luogo fantastico. Per questo abbiamo pensato di valorizzarlo con pezzi unici, dando a tutti la possibilità di fermarsi un attimo ad ammirare non solo gli oggetti in mostra, ma anche lo spazio”.

L’evento è stato realizzato anche grazie alla collaborazione di Croatto 1901 e Banca Generali, sempre attenti alle nuove tendenze del mercato.





UNA GIORNATA IN PISTA

L'Automobile Club Udine ha accompagnato i propri Soci e gentlemen driver nella splendida pista della Red Bull a Zeltweg in Austria per l'iniziativa organizzata dalla Di Fant Auto di Fagagna.

Una nutrita serie di appassionati ha avuto la possibilità di guidare le nuove Porsche 911/991, nelle versioni 2S e 4S, nel circuito che, ancorché con un tracciato modificato, ha ospitato in passato la Formula 1 e l'ospiterà nel prossimo futuro.

È stato un bell'esempio di sport automobilistico (la cui promozione rientra tra i fini istituzionali dell'ACU): un'occasione per i partecipanti di godere delle prestazioni delle potenti autovetture messe a disposizione dall'organizzatore, con l'assistenza e il coaching dei piloti della Porsche Driving School. Un particolare ringraziamento va proprio a questi ultimi, veri campioni dell'automobilismo "prestati" a questo genere di occasioni, per la loro grande abilità e competenza, nonché per la cortesia, disponibilità e pazienza.





Nel corso delle tre sessioni, i fortunati hanno progressivamente preso confidenza con la pista e messo a frutto i consigli e le osservazioni degli istruttori che erano seduti al loro fianco, portando a casa preziosi consigli e una maggiore conoscenza delle tecniche di guida di autovetture al limite. Non un corso di guida sicura, ma un'occasione per provare l'ebbrezza della velocità e delle staccate al limite, in tutta sicurezza, con l'assistenza di piloti professionisti, che hanno saputo coinvolgere tutti i partecipanti con la loro passione, invogliandoli a mettersi in gioco.

Iniziative come questa contribuiscono a formare un guidatore esperto e sicuro anche sulla strada normale, perché trovarsi a guidare auto potenti in condizioni estreme ed imparare ad affrontarle e gestirle con le giuste tecniche di guida, è essenziale per conoscere, valutare e migliorare le proprie capacità e abituarsi ad adeguarle alle varie situazioni.





Ovviamente tutto deve avvenire in aree dedicate e in ambiente “protetto”, sotto la guida di personale qualificato ed esperto.

In auto non bisogna assumere inutili rischi, tantomeno sulla strada, perchè possono pregiudicare la nostra sicurezza e quella degli altri.

La giornata si è conclusa con la massima soddisfazione di tutti, piloti e organizzatori compresi. Per tutti i partecipanti “un’esperienza unica, ma assolutamente da replicare!!”

Grazie a Gianni Di Fant per questa splendida opportunità e la promessa (e l’impegno) da parte di ACU di divulgare eventuali nuove iniziative analoghe, affinché molti altri possano intervenire e godere delle stesse emozioni.



METTI AL SICURO I TUOI RISPARMI.



CiviContoDeposito Protetto

Se vuoi investire al meglio i tuoi risparmi,
scegli flessibilità e sicurezza:
CiviContoDeposito Protetto è la soluzione ideale per te!

www.civibank.it

Per informazioni rivolgiti presso la filiale più vicina a te.



Banca di Cividale

Gruppo Banca Popolare di Cividale



PRESENTATI I DATI ACI_ISTAT 2012

Le statistiche nazionali

Continuano a diminuire gli incidenti: è quanto emerge dall'ultimo Rapporto ACI-ISTAT, secondo cui nel 2012 sono stati registrati 186.726 sinistri con lesioni a persone (-9,2% rispetto all'anno precedente), che hanno causato 3.653 morti (-5,4%) e 264.716 feriti (-9,3%). Sulle strade urbane si conta il 75% degli incidenti, con il 42% delle vittime e il 72% dei feriti, mentre gli incidenti più gravi avvengono sulla rete extraurbana dove l'indice di mortalità (il numero dei morti ogni cento incidenti) risulta quasi doppio rispetto al valore medio dell'intera rete stradale (3,9 contro 1,9), mentre l'indice di gravità (morti sul totale delle persone coinvolte) risulta praticamente triplo: 3,3 rispetto a 1,3.

In rapporto al 2011, l'indice di mortalità risulta in crescita sia sulle extraurbane principali (da 3,7 a 4), che sulle autostrade e tangenziali (da 3,1 a 3,5).

Il maggior numero di incidenti sulla rete viaria principale avviene al Centro-Nord, ma è al Sud che si verificano quelli più gravi: 1 incidente mortale su 22 e 5 decessi ogni 100 incidenti, contro 1 incidente mortale su 31 e 3 decessi ogni 100 incidenti del Centro-Nord.

Il weekend si conferma il periodo più a rischio. Nelle notti di venerdì e sabato si concentra il 42% dei sinistri e delle vittime complessive delle ore notturne. Nell'arco della settimana il picco degli incidenti si verifica tra le ore 18 e le 19, in corrispondenza del rientro a casa dagli uffici.

La distrazione è la prima causa di incidente (16,6%), seguita dalla mancata osservanza della segnaletica (16,2%) e dalla velocità elevata (11,2%). Tra i giovani 20-24enni si conta il maggior numero di morti e feriti, ma è tra gli ultraottantenni l'aumento più elevato dei decessi: +14% rispetto al 2011 per gli 80-84enni e addirittura +25% per gli 85-89enni. Aumentano le vittime tra i ciclisti (+2,5%) e calano tra i pedoni (-4,4%).

Dichiara il presidente dell'Automobile Club d'Italia, Angelo Sticchi Damiani: *“Siamo ben lontani dal poterci considerare soddisfatti, dato che ogni giorno sulle nostre strade si verificano 512 incidenti con 10 morti e 725 feriti. L'Italia conta più di 60 morti per incidente ogni milione di abitanti, mentre la media europea è 55! Questi numeri dimostrano che i progetti e le iniziative per la sicurezza stradale danno sempre buoni frutti, ma 3.653 croci sono un numero drammatico”.*

“Con la nuova decade di iniziative per la Sicurezza Stradale 2011-2020 – afferma il presidente dell'Istat, Antonio Golini - l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha lanciato la sfida di dimezzare ulteriormente il numero delle

vittime sulle strade e ha posto l'obiettivo di diminuire, entro il 2020, il numero dei feriti con lesioni gravi e invalidanti”.

I dati locali

La Provincia di Udine conferma il trend nazionale della diminuzione del numero degli incidenti (1299 contro 1347 del 2011) e, purtroppo, del maggior numero di decessi (41 contro 39), con l'innalzamento dell'indice di mortalità (da 28,95 a 31,56).

Nella parte della rete autostradale di competenza si è visto un incremento dei feriti ma restano altre le strade con il tasso di incidentalità più elevato, segno che la diffusione del “tutor” continua a dare i suoi frutti.

Marzo, Maggio, Giugno, Luglio e Agosto i mesi peggiori, con un numero di incidenti quasi doppio rispetto agli altri periodi dell'anno. Confermato il dato che in condizioni meteorologiche sfavorevoli (pioggia, nebbia e neve) gli incidenti si riducono notevolmente, segno che una maggiore prudenza “paga”; in condizioni astrattamente ideali (rettilineo e sereno) il numero degli incidenti è, ad esempio, di oltre tre volte quello dell'incrocio ed è proprio in quelle situazioni che appaiono tranquille che si concentra la maggior parte dei decessi (19 su 41). Il mancato rispetto dei segnali, soprattutto negli incroci, e la guida distratta sono le cause principali di incidenti, ma è la velocità quella che comporta gli esiti peggiori: indice di mortalità del 32,26%, addirittura superiore al contromano (19%). Si riducono fortunatamente gli investimenti di pedoni (4 contro i 7 del 2011) e migliora il tasso di mortalità degli incidenti con veicoli a due ruote.

Ancora una volta i dati sul giorno e l'ora dell'incidente dimostrano che tutti i giorni della settimana hanno praticamente lo stesso numero di incidenti, distribuiti nella fascia oraria diurna (dalle 7 alle 20) e coinvolgono per lo più persone dai 18 ai 54 anni.

La prevenzione è l'arma più efficace, quindi, oltre ai controlli e al presidio delle strade da parte delle forze di polizia, serve insistere sull'educazione dei conducenti.

Rispettare i limiti di velocità e la distanza di sicurezza, usare le cinture anteriori e posteriori, tenere in efficienza l'auto (freni e pneumatici), non guidare assonnati o sotto l'effetto di medicinali, alcol e droghe, non usare il cellulare, ecc. Ultima, ma non meno importante, una continua e seria formazione pratica, che parta dalle scuole, si consolidi nelle autoscuole e si aggiorni periodicamente con i corsi di guida sicura, prevedendo abilitazioni progressive per auto più potenti.



SUCCESSO DELLA 5 GIORNI “UNITI PER LA SICUREZZA STRADALE”



Si è conclusa domenica 27 ottobre la prima edizione dell'evento che trova nel suo slogan la migliore descrizione del proprio contenuto e dello specifico obiettivo: “Sapere è meglio che improvvisare”.

La cerimonia ufficiale di apertura dell'edizione è avvenuta venerdì 25, durante la quale Max Bertocci della BM Sport&Drive e Massimo Candussio, Sovrintendente della Questura di Udine, hanno illustrato i tratti salienti della manifestazione e hanno salutato le numerose autorità presenti: il Sindaco di Martignacco Marco Zanor, la presidente di Udine Gorizia Fiere Luisa De Marco, il Vice Questore aggiunto Antonio Ponzi, il Vice Presidente della Provincia Franco Mattiussi e il consigliere regionale Vincenzo Martines, che ha portato i saluti dell'onorevole Debora Seracchiani. A fare gli onori di casa Antonio Maria Bardelli, che ha rivendicato



il ruolo aggregante e multifunzione del “suo” Città fiera: non solo shopping e divertimento, ma anche cultura ed eventi.

Da citare anche la presenza dell'Assessore alla mobilità del Comune di Udine Enrico Piza, del consigliere regionale Roberto Novelli, dell'ing. Sandro Chiarandini, dirigente dell'area sicurezza stradale Provincia di Udine e di Maddalena Valli, direttrice dell'ACU.

L'evento, caratterizzato dall'allestimento presso lo Show Rondò di un'area dedicata agli espositori e da un'area esterna dove è stata collocata la zona di partenza e arrivo delle prove di guida sicura introduttiva, nasce dalla volontà di creare un grande contenitore dove tutti coloro che a vario titolo si occupano di sicurezza stradale possano portare il loro contributo. Ecco perché le istituzioni si sono trovate a braccetto con le case automobilistiche o i produttori di pneumatici, condividendo l'idea che solo agendo “Uniti” e collaborando ognuno per la propria parte si possono ottenere risultati concreti.

Tutti gli intervenuti hanno applaudito l'iniziativa, evidenziando come tra le numerose azioni che si possono e devono intraprendere per affrontare il problema della sicurezza stradale, fondamentale importanza riveste la formazione pratica, sia quella effettuata al momento del conseguimento della patente, ma anche e soprattutto quella successiva e specialistica, curata da istruttori di guida sicura.

Elemento essenziale di questa 5 gg sulla sicurezza stradale è stata la possibilità di effettuare delle prove gratuite di Guida Sicura Introduttiva con istruttori qualificati della BM Sport&Drive e auto messe a disposizione dalle concessionarie FIAT Prontoauto e Tecnoauto.

Nel corso del week-end dedicato alle prove pratiche, si sono accreditate 67 persone, uomini e donne di età molto diverse: dai cinquantenni esperti





ai neopatentati, tutti accomunati dalla consapevolezza che una migliore tecnica di guida e un aggiornamento costante siano determinanti per ridurre il rischio di incidenti.

Tutti hanno partecipato con entusiasmo, ma anche con grande equilibrio e senso di responsabilità al solo fine di migliorare la propria conduzione di guida.

I questionari distribuiti a fine lezione dimostrano l'interesse e il gradimento per iniziative di questo tipo, caratterizzate dalla grande professionalità degli istruttori.

Soddisfatti gli organizzatori e i vari partner che danno appuntamento per la prossima edizione, assicurando che verrà dato ancora più spazio alla parte "dinamica" dell'evento.



100% italiano

OdontoSalute: il futuro che nasce da Apollonia

Un nuovo nome, lo stesso sorriso.



Tariffe
scontate
per soci
ACU

Festeggiamo insieme i 5 anni di *Progetto Dentale Apollonia*, la cui idea di **garantire a tutti denti sani e belli a prezzi contenuti** è diventata la scelta di 86.000 pazienti; un successo che ci ha permesso di diventare **un network leader a livello nazionale che oggi ha un nuovo nome: OdontoSalute**. Ma il servizio che già conosci non cambia: continuiamo infatti a offrirti un ampio staff di medici dentisti preparati e aggiornati, impianti radiologici all'avanguardia e moderne sale di sterilizzazione. Insomma, la stessa formula di successo che sa farti sorridere con **tariffe da sempre alla portata di tutti!**

Per preventivi gratuiti e senza impegno chiama il

Numero Verde
800 125555



ASSOLOWCOST
QUALITÀ & VALORE
AZIENDA ASSOCIATA

www.odontosalute.it

DA  **PROGETTO DENTALE Apollonia** NASCE **OdontoSalute** 
Dentisti low cost - high quality

OdontoSalute 
Dentisti low cost - high quality

Gemona del Friuli (Ud)

S.S. Pontebbana - Via Taboga, 305 - Tel. **0432 980185**
Direttore Sanitario: Dott. Paolo Di Mola

Udine

Viale Palmanova, 282 - Tel. **0432 603794**
Direttore Sanitario: Dott. Alessandro Parovel

Alcune delle nostre tariffe: Impianto dentale € 494 - Terapia ortodontica mobile semplice per arcata € 290
Corona in lega e ceramica € 333 - Corona ceramica su zirconio € 394 - Protesi mobile completa € 405
Protesi mobile scheletrata € 455 - Estrazione semplice € 45 - Ablazione tartaro e istruzione all'igiene € 40



LA PREMIAZIONE DI “SCATTA IN STRADA”

Notte, un ragazzo in primo piano che attraversa sulle strisce pedonali e due ali stilizzate che lo proteggono... È la foto che si è aggiudicata il premio più importante del concorso lanciato lo scorso dicembre dall'Automobile Club Udine.

Di fronte a tante fotografie può non essere facile dire quale foto sia la “migliore”. Sicuramente conta la tecnica ma entrano in gioco anche altri fattori e allora si giudica in base alle emozioni soggettive.

Ecco perché la foto di Baniamin Neculau, maturando dello Stringher, ha messo d'accordo tutti, pubblico e altri partecipanti compresi.





Molte altre foto, tutte esposte in una mostra alla Libreria Feltrinelli e proiettate il giorno della premiazione presso la sede dell'ACU, hanno ricevuto i complimenti del numeroso pubblico presente, ma indubbiamente la foto vincitrice ha ottenuto i maggiori applausi. Alle 4 giovanissime studentesse della Manzoni che hanno realizzato una foto ironica e divertente richiamando una famosissima copertina di un disco dei Beatles, l'assessore Pizza, presente a tutta la cerimonia, ha chiesto: Ma il cartello l'avete poi lasciato così?"

Nella categoria medie inferiori, accomunate dai lunghi capelli chiari e dal visetto angelico sia la terza classificata (dell'Istituto bilingue di San Pietro al Natisone) con il racconto "La strada è una foresta", che la vincitrice (della Manzoni) con "scatti in movimento sotto la pioggia".

La 5^a A del Marinoni ha visto due amici aggiudicarsi ex aequo il terzo premio con foto molto belle ed efficaci dal punto di vista del messaggio trasmesso (uso delle cinture posteriori e dei sistemi di segnalazione di pericolo).

Originale la scelta di due ragazzi della 1^a MMEA del Malignani, amici e compagni di banco: un'inquadratura raso terra di un acciottolato cosparso di mozziconi e la foto di un graffito in piazzetta Belloni, talmente bello e colorato che tutta la platea si è dispiaciuta che sia stato poi rimosso.



Sia all'inaugurazione della Mostra, presso la Libreria Feltrinelli, che alla cerimonia di premiazione hanno partecipato numerosi ragazzi accompagnati dai genitori, insegnanti e dirigenti scolastici.

Apprezzati gli interventi di Alessandro Venanzi, Assessore al Commercio e al Turismo, ed Enrico Pizza, Assessore alla viabilità e infrastrutture, i quali, oltre a testimoniare l'apprezzamento del Comune di Udine per l'iniziativa, hanno ricordato che per ridurre il rischio di incidenti non bastano buone infrastrutture e un'auto sicura se la condotta di guida non è improntata al rispetto delle regole e degli altri. Occorre insistere sulla formazione e l'informazione, oltre che sull'applicazione delle sanzioni, in modo da incidere quanto più possibile sulla mentalità e i comportamenti dei conducenti.



“La fotografia è un mezzo efficace e utile per pensare, perchè ci influenza, e stimola atteggiamenti, reazioni e condotte virtuose – ha commentato la direttrice Maddalena Valli – Questo progetto nasce da una mia passione per la fotografia e si è concretizzato anche grazie all'amicizia con il pittore e scultore Massimo Scifoni, che ha coinvolto i fotografi Giorgio Zuppello e Marco Codutti (tutti presenti alla cerimonia). Mi è piaciuta l'idea di usare uno strumento semplice e alla portata di tutti per richiamare l'attenzione intorno a temi così importanti per le nostre vite: sicurezza stradale e mobilità sostenibile”.

Quando si parla di “fotografia sociale” si indica una sensibilità e un atteggiamento di fronte alla realtà, un modo per stimolare nell'osservatore il risveglio di una coscienza: questo era l'obiettivo principale del progetto. La soddisfazione più grande per ACU è stata la numerosa partecipazione, inaspettata vista l'azione di promozione iniziata tardi e condizionata negativamente dal momento particolarmente impegnativo per gli studenti (scrutini ed esami di maturità).

L'auspicio di tutti è che questo sia solo l'inizio, perché al di là una serie di scatti al solo scopo di partecipare alla competizione, le foto realizzate testimoniano il punto di vista e la sensibilità dei ragazzi verso problematiche di grande rilevanza sociale.

Grazie a tutti i ragazzi e ai loro insegnanti e genitori, nonché a Furio Misdaris, responsabile dell'ufficio educazione stradale dell'ACU e prezioso collaboratore di ogni iniziativa, e alla prof. Alessandra Mossenta, referente del progetto SicuraMENTE e trait d'union con le scuole.

Fraasi celebri sulla fotografia.

- A cosa serve una grande profondità di campo se non c'è un'adeguata profondità di sentimento? (Eugene Smith)
- Bisogna capire cosa c'è dietro i fatti per poterli rappresentare. La fotografia – clic! – quella la sanno fare tutti. (Tiziano Terzani)
- Credo che l'impegno e la tecnica si possono raggiungere con la volontà e lo studio mentre l'inventiva e la passione costituiscono qualcosa in più in quanto elementi innati e inesorabilmente speciali. (Augusto De Luca)
- Fin dall'inizio ho capito che il risultato può essere migliore se il fotografo capisce quello che gli sta davanti. [...] Non tanto per una differenza di struttura, quanto perché dietro all'occhio esiste un cervello e una sensibilità, anziché una pellicola. (Walter Bonatti)
- In fotografia, qualunque sia la tecnica adottata, le decisioni fondamentali riguardano l'immagine stessa: i motivi che hanno indotto il fotografo a scattarla e il suo aspetto. Certo la tecnica è importante, ma in fondo il massimo che può fare è contribuire a concretizzare un'idea o un'impressione. (Michael Freeman)
- Una foto diventa qualcosa che prende significato in quanto condivisione, e non come scatto in sé. (Roberto Cotroneo)
- La fotografia è probabilmente fra tutte le forme d'arte la più accessibile e la più gratificante. Può registrare volti o avvenimenti oppure narrare una storia. Può sorprendere, divertire ed educare. Può cogliere, e comunicare, emozioni e documentare qualsiasi dettaglio con rapidità e precisione. (John Hedgecoe)
- La fotografia non mostra la realtà, mostra l'idea che se ne ha. (Neil Leifer)



CAT

CENTRO ASSISTENZA TECNICA

Auto Officina Multimarca

Via Crispi 17 - Tel. 0432 504641
UDINE

*Prima che arrivi il freddo,
fai il **check up** invernale
alla tua auto.*

- ★ Controllo generico del motore (antigelo, anticongelante vetri, ecc.)
- ★ Montaggio pneumatici invernali con custodia gratuita per i Soci
- ★ Offerta pneumatici 4 stagioni per chi fa pochi chilometri
- ★ Speciali prodotti anticongelanti per motori a gasolio
- ★ Disponibili nuovi prodotti per la corretta dotazione di bordo (cassette Pronto soccorso, giubbini rifrangenti, estintori, ecc.)

Il personale tecnico del CAT è a disposizione anche per la verifica del funzionamento dell'impianto frenante, delle sospensioni e ammortizzatori, delle condizioni della batteria, dello stato di fari, luci e tergicristalli ...

I Soci **fullservice** godono di **vantaggi e sconti esclusivi**: approfittane subito chiamando lo **0432.504641**

DIRITTI REALI DI GARANZIA: L'IPOTECA

Ottobre 2013

Indice

1. Aspetti generali	pag. 22
2. Iscrizione di ipoteca legale (cod. 61)	“ 24
3. Iscrizione di ipoteca convenzionale (cod. 61)	“ 25
4. Iscrizione di ipoteca giudiziale (cod. 61)	“ 26
5. Cancellazione di ipoteca (cod. 63)	“ 28
6. Riduzione di ipoteca (cod. 62)	“ 29
7. Rettifica di ipoteca (cod. 67)	“ 29
8. Postergazione di ipoteca (cod. 69)	“ 29
9. Cessione del credito ipotecario (cod. 66)	“ 30
10. Surrogazione di ipoteca (cod.66)	“ 31
11. Rinnovazione di ipoteca (cod. 68)	“ 33
12. Ipoteca con visto sugli effetti cambiari (cod. 61 e 65)	“ 34
13. Presentazione al PRA delle formalità ipotecarie. Modalità operative	“ 35
13.1 Documentazione	“ 35
13.2 Termini per la presentazione al PRA	“ 37
13.3 Particolari fattispecie	“ 37
13.4 Modalità di presentazione: varie ipotesi	“ 38



1. ASPETTI GENERALI

Le ipoteche sono diritti reali di garanzia con i quali si costituiscono vincoli giuridici che vengono posti sui beni del debitore a garanzia del soddisfacimento di un credito.

Sono diritti reali perché sono iscritti sul bene (nel nostro caso, l'auto); sono diritti di garanzia perché garantiscono la soddisfazione del credito.

L'ipoteca automobilistica si costituisce mediante iscrizione nel registro del PRA, Pubblico Registro Automobilistico (c.d. pubblicità costitutiva).

L'ipoteca crea un vincolo sulla cosa senza impedire al proprietario l'utilizzo e la disposizione del veicolo.

Questa particolare forma di ipoteca è stata disciplinata nel RDL n. 436/1927, che definiva tale diritto reale come privilegio; successivamente, con l'entrata in vigore del codice civile del 1942, i privilegi iscritti sugli autoveicoli sono stati considerati come ipoteche (art. 2810 c.c. ultimo comma).

PRINCIPIO DI SPECIALITÀ: l'iscrizione deve avvenire per ogni singolo veicolo presso la conservatoria e deve indicare la somma per cui essa è eseguita (artt. 2827, 2809 e 2838 c.c.).

PRINCIPIO DI INDIVISIBILITÀ: l'ipoteca sussiste per intero sopra tutti i beni vincolati, sopra ciascuno di essi e sopra ogni loro parte (2809 c.c.).

DIRITTO DI SEQUELA: l'ipoteca, una volta iscritta, segue il veicolo fino all'estinzione del credito garantito, anche in presenza di successivi trasferimenti di proprietà.

Effetto dell'iscrizione ipotecaria è il diritto per il creditore di espropriare, anche nei confronti del terzo acquirente, il singolo bene vincolato a garanzia del suo credito e di essere soddisfatto con preferenza sul prezzo ricavato dall'espropriazione (art. 2808 c.c.).

GRADO DELL'IPOTECA: su un medesimo bene si possono iscrivere più ipoteche, a garanzia di crediti diversi. Ogni successiva ipoteca è, in ordine di tempo, contrassegnata da un numero che prende il nome di grado corrispondente alla data di iscrizione dell'ipoteca e del R.P. (ipoteca di primo grado, di secondo grado e così via). Se il bene ipotecato verrà sottoposto

a vendita forzata, con il ricavato della vendita si soddisferà anzitutto il creditore con ipoteca di primo grado e, se c'è un residuo, quello di secondo grado e così via (artt. 2852 ss. c.c.).

L'iscrizione conserva il suo effetto per cinque anni, trascorsi i quali l'ipoteca perde efficacia, salvo che ad istanza del creditore l'iscrizione non venga rinnovata prima della scadenza (art. 2847). Il creditore può anche rinnovare l'ipoteca successivamente alla scadenza, ma in tal caso non viene conservato il grado: la nuova iscrizione ha grado successivo a quello delle altre ipoteche eventualmente iscritte sullo stesso bene.

La scadenza dell'ipoteca deve essere distinta dalla scadenza del credito.

Se è vero, infatti, che l'iscrizione ipotecaria automobilistica conserva il suo effetto per 5 anni dalla sua data e tale efficacia cessa se non è rinnovata prima della scadenza del termine (art. 2, comma 5, R.D.L. 436/1927), il credito può anche avere una durata diversa dai 5 anni, può ad es. durare 6 anni (72 rate mensili).

In tale ipotesi l'iscrizione ipotecaria nel Pubblico Registro Automobilistico riporterà una durata del finanziamento (scadenza credito) di 6 anni, ma l'efficacia dell'ipoteca in mancanza di rinnovazione durerà solo 5 anni e questo anche se il credito alla scadenza del quinquennio non è estinto.

In pratica, trascorsi i cinque anni, il credito per il finanziamento automobilistico non sarà più "assistito" da ipoteca.

Nel caso in esame, soltanto con la rinnovazione l'efficacia dell'ipoteca si estenderà oltre la sua durata legale di 5 anni, sino a coprire l'ulteriore periodo necessario all'estinzione del credito (fino ad un massimo di altri 5 anni).

Si precisa, inoltre, che la normativa speciale PRA prescrive solo una *durata massima dell'ipoteca di 5 anni* ("Il privilegio ha durata non superiore a cinque anni ..."). Quindi le parti possono sempre derogare a tale disposizione e prevedere una durata dell'ipoteca inferiore ai 5 anni, ma non possono stabilire una durata superiore.

Nel caso in cui l'atto costitutivo preveda una scadenza dell'ipoteca (da non confondere con la scadenza o l'esigibilità del credito) superiore a 5 anni, non si terrà conto di tale clausola e si applicherà la scadenza legale quinquennale.



L'ipoteca può avere ad oggetto beni del debitore o di un terzo (art. 2808 c.c., comma 2), in questo caso però è necessario il consenso di quest'ultimo con la sottoscrizione dell'atto costitutivo di ipoteca.

Si distinguono i seguenti tipi di ipoteca (art 2808 c.c., art. 2 RDL n. 436/1927):

- 1) Ipoteca legale;
- 2) Ipoteca volontaria o convenzionale;
- 3) Ipoteca giudiziale.

In seguito alla nuova disciplina IPT introdotta dall'art. 9 del DL. n. 174/2012 e ai successivi chiarimenti forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota n. 23970 del 31.10.2012, per le formalità ipotecarie il soggetto passivo d'imposta deve essere individuato nell'intestataro del veicolo, facendo rientrare in tale definizione *"il locatario in caso di locazione finanziaria, il titolare del diritto di godimento in caso di usufrutto, il cessionario in caso di compravendita con patto di riservato dominio"*.

Per le formalità ipotecarie, quindi, l'IPT deve essere calcolata e versata con riferimento alla Provincia di residenza/sede legale dell'intestatario oppure, nel caso sussistano diritti di godimento, dell'acquirente PRD o del locatario o dell'usufruttuario.

2. ISCRIZIONE DI IPOTECA LEGALE (COD. 61)

L'ipoteca speciale automobilistica, è prevista per legge (art. 2 RDL n. 436/1927) a favore del venditore di un autoveicolo a garanzia del prezzo o della quota di prezzo che sia stata pattuita ma non corrisposta all'atto della stipula del contratto di compravendita.

Uguualmente, è prevista a favore del terzo sovventore (ossia di chi ha corrisposto il prezzo o parte del prezzo d'acquisto del veicolo nell'interesse dell'acquirente).

- ipoteca legale si distingue quindi in: ipoteca per residuo prezzo se il sovventore è lo stesso venditore del veicolo;
- ipoteca per sovvenzione se il finanziamento è stato concesso da un terzo (soc. finanziaria).

Trattandosi di ipoteca legale non è necessario il consenso del debitore

- in particolare, nel caso di ipoteca per residuo prezzo, il titolo per l'iscrizione al PRA dell'ipoteca sarà costituito da una scrittura privata autenticata sottoscritta dal venditore;
- se invece si tratta di ipoteca per sovvenzione, sarà sufficiente una scrittura privata con sottoscrizione autenticata del solo sovventore.

Nel caso però di un atto unico avente ad oggetto sia la vendita che la costituzione di ipoteca legale, questo dovrà avere necessariamente forma bilaterale ed essere sottoscritto da venditore e acquirente. Se si tratta poi di un atto di vendita con contestuale costituzione di ipoteca

per sovvenzione e con sottoscrizione di venditore e acquirente, non sarà necessario alcun intervento del sovventore a favore del quale viene iscritta ipoteca.

L'iscrizione dell'ipoteca ha efficacia costitutiva e deve essere richiesta entro un anno dalla data di autentica dell'atto costitutivo (art. 2 R.D. n. 436/27); non può eccedere la durata di cinque anni, con effetto dall'originaria data di iscrizione, rinnovabili prima della scadenza per ulteriori cinque anni. qualora il previsto termine di un anno per l'iscrizione al PRA sia trascorso, è possibile richiedere ugualmente l'iscrizione dell'ipoteca sulla base del titolo scaduto purché venga allegato un atto di ratifica (art. 1399 c.c.). Oltre all'atto costitutivo di ipoteca, anche l'atto di ratifica può essere autenticato ex art. 7 D.L. 223/2006.

È necessario allegare alla formalità il Certificato di Proprietà (o Foglio Complementare). In mancanza di tale documento si dovrà ricorrere all'atto di interpello di cui all'art. 25 R.D. n. 1814/1927.

In base all'art. 3 c.13/bis D.L.185/2008 convertito nella L.2/2009 l'iscrizione di ipoteca legale o convenzionale è assoggettata al pagamento dell'IPT nella misura fissa di 50 euro.

3. ISCRIZIONE DI IPOTECA CONVENZIONALE (COD. 61)

I veicoli possono essere oggetto di ipoteca, quale strumento a garanzia di un credito (non necessariamente derivante dall'acquisto del veicolo stesso), in base ad un accordo tra le parti (creditore e debitore) attraverso il quale il debitore accetta che il creditore iscriva ipoteca su un bene a garanzia del rapporto creditizio.

L'ipoteca volontaria in linea generale, come previsto dall'art. 2821 c.c., può essere concessa anche per dichiarazione unilaterale del concedente debitore, proprietario del bene, sotto forma di scrittura privata autenticata o atto pubblico (a pena di nullità) e non può essere disposta con testamento.

L'ipoteca volontaria su un veicolo può, inoltre, essere concessa con dichiarazione unilaterale del proprietario, anche se si tratta di un soggetto diverso dal debitore che ha ricevuto il finanziamento. Non è comunque possibile iscrivere un'ipoteca convenzionale sui beni altrui in mancanza di una dichiarazione di assenso del proprietario all'iscrizione ipotecaria.

In base all'art. 2822 c.c. "se l'ipoteca è concessa da chi non è proprietario della cosa, l'iscrizione può essere validamente presa solo quando la cosa è acquistata dal concedente".

È necessario allegare alla formalità il Certificato di Proprietà (o Foglio Complementare). In mancanza di tale documento si dovrà ricorrere all'atto di interpello di cui all'art. 25 R.D. n. 1814/1927.

La formalità di iscrizione di ipoteca convenzionale è assoggettata al pagamento dell'IPT nella misura fissa di 50 euro.



4. ISCRIZIONE DI IPOTECA GIUDIZIALE (COD. 61)

Come confermato dalla Suprema Corte di Cassazione è ammissibile l'iscrizione di ipoteca giudiziale sui veicoli.

L'art. 2818 c.c. prevede infatti che *“Ogni sentenza, che porta condanna al pagamento di una somma o all'adempimento di altra obbligazione ovvero al risarcimento dei danni da liquidarsi successivamente è titolo per iscrivere ipoteca sui beni del debitore. Lo stesso ha luogo per gli altri provvedimenti giudiziali ai quali la legge attribuisce tale effetto”*.

Anche il decreto ingiuntivo dichiarato esecutivo (art. 655 c.p.c.) e l'ordinanza di pagamento emessa in corso di causa ai sensi dell'art. 186 ter c.p.c. sono titoli idonei all'iscrizione di ipoteca giudiziale.

Costituisce titolo per l'iscrizione di ipoteca giudiziale anche il verbale di mediazione omologato con decreto del Presidente del Tribunale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 28/2010, il lodo arbitrale reso esecutivo (art. 2819 c.c.) e il decreto di efficacia esecutiva del verbale di conciliazione ex art. 696-bis c.p.c.

In base alle modifiche introdotte dal DL. n. 69/2013, convertito con modificazioni dalla Legge n. 98/2013, la nuova formulazione dell'art. 12 del D.Lgs. n. 28/2010 prevede che *“ove tutte le parti aderenti alla mediazione siano assistite da un avvocato, l'accordo che sia stato sottoscritto dalle parti e dagli stessi avvocati costituisce titolo esecutivo... per l'iscrizione di ipoteca giudiziale. Gli avvocati attestano e certificano la conformità dell'accordo alle norme imperative e all'ordine pubblico”*.

In tutti gli altri casi, per iscrivere ipoteca giudiziale sarà necessario il verbale di mediazione omologato con decreto del Presidente del Tribunale.

Anche le sentenze straniere dichiarate esecutive dall'autorità giudiziaria italiana consentono l'iscrizione di ipoteca giudiziale (art. 2820 c.c.).

L'atto di protesto o l'atto di precetto non sono, invece, titoli idonei per l'iscrizione di ipoteca giudiziale.

La formalità di iscrizione di ipoteca giudiziale é assoggettata a IPT nella misura indicata dall'articolo 3 della tabella dell'IPT, pari all'1,46% della somma garantita, costituita dal capitale e dagli interessi, con un importo minimo da versare di € 150,81, ferma restando l'eventuale maggiorazione stabilita dalla singola Provincia fino a un massimo del 30%.

L'ipoteca giudiziale può essere iscritta su più veicoli del debitore. È dovuta una sola IPT quando “per lo stesso credito ed in virtù dello stesso atto” (ad es. un unico decreto ingiuntivo) devono essere effettuate più formalità ipotecarie (art. 56 comma 2 D.Lgs. n. 446/1997).

L'iscrizione di ipoteca giudiziale per crediti di lavoro è esente da ogni importo (art. 10 L. 533/73). Nelle note deve essere specificato il riferimento normative per l'agevolazione richiesta.

Anche la sentenza che pronuncia lo scioglimento, la cessazione degli effetti civili del matrimonio, la separazione o il decreto di omologazione della separazione consensuale, con la previsione dell'obbligo di corrispondere un assegno periodico in favore dell'altro coniuge o dei figli, sono titoli idonei all'iscrizione di ipoteca giudiziale in esenzione da IPT e imposta di bollo, mentre sono dovuti gli emolumenti ACI (art. 19 L. n. 74/1987).

Come di consueto nelle note deve essere specificato il riferimento normativo per l'agevolazione richiesta.

È necessario allegare alla formalità il Certificato di Proprietà (o Foglio Complementare). In mancanza di tale documento si dovrà ricorrere all'atto di interpello di cui all'art. 25 R.D. n. 1814/1927.

L'unica eccezione si verifica nei casi in cui l'ipoteca giudiziale viene richiesta a favore dell'Amministrazione finanziaria e non si dispone del Foglio Complementare (o CDP) per irreperibilità del debitore: a seguito di un parere del Ministero della Giustizia, si ritiene superfluo richiedere la produzione dell'atto di interpellanza se l'irreperibilità risulta ufficialmente dagli atti (circ. ACI n. 161628 del 1991).

Le iscrizioni di ipoteche giudiziali in favore dell'Amministrazione Finanziaria o del concessionario della riscossione sono esenti da ogni imposta e diritto.

L'ipoteca giudiziale deve essere iscritta per la somma indicata nel provvedimento stesso. Se invece nel provvedimento non è stabilito l'importo, questo deve essere determinato dal creditore nella nota d'iscrizione (art. 2838 c.c.).

Qualora tra la somma enunciata nell'atto e quella enunciata nella nota vi sia divergenza, l'iscrizione ha efficacia per la somma minore (art. 2838 c.c., comma 2).

Anche l'ipoteca giudiziale deve essere richiesta entro un anno dalla data dell'atto che vi dà luogo. Se il provvedimento risulta scaduto, possono essere riaperti i termini, ad es. con il rilascio di una copia del provvedimento da parte della cancelleria, qualora il creditore abbia ancora interesse ad iscrivere l'ipoteca non essendo stato soddisfatto il suo credito.

5. CANCELLAZIONE DI IPOTECA (COD. 63)

Le ipotesi di estinzione dell'ipoteca sono elencate all'art. 2878 c.c.: la cancellazione dell'iscrizione, la scadenza del termine, l'estinzione del credito, la rinuncia del creditore ecc.

In caso di estinzione di ipoteca, occorre trascrivere al PRA la formalità di cancellazione mediante presentazione di un atto sottoscritto dal creditore davanti al notaio, nel quale viene dato il consenso alla cancellazione dell'ipoteca (art. 21 R.D. 436/1927 e art. 2882 c.c.).

La formalità di cancellazione è eseguita anche quando venga ordinata giudizialmente con sentenza o provvedimento passati in giudicato.

Come precisato dalla Corte di Cassazione (sentenza del 22 aprile 1999, n. 3987) la legittimazione a chiedere la cancellazione giudiziale dell'ipoteca automobilistica va riconosciuta a tutti coloro che vi abbiano un legittimo interesse e quindi non soltanto al debitore originario (anche se non proprietario) od al terzo acquirente del bene ipotecato, ma in generale, a tutti coloro che potrebbero subire un pregiudizio dal permanere del vincolo ipotecario (nella specie il primo acquirente che, avendo rivenduto il veicolo, resta potenzialmente esposto, nel perdurare dell'iscrizione, ad eventuali contestazioni dei successivi intestatari).

La formalità di cancellazione deve essere presentata con nota NP-3C.

È necessario allegare alla formalità il Certificato di Proprietà (o Foglio Complementare). In mancanza del CDP occorre allegare la relativa denuncia di smarrimento e dovranno essere presentate due formalità consecutive, prima il duplicato (cod. 88) e poi la cancellazione di ipoteca (cod. 63).

La cancellazione di ipoteche legali o convenzionali, ai sensi dell'art. 3 comma 13bis del D.L. 185/2008, convertito nella Legge 2/2009, è esente da IPT (imposta provinciale di trascrizione).

Fanno eccezione quelle Province, che hanno espressamente escluso l'esenzione IPT per la cancellazione di ipoteche legali o convenzionali iscritte prima del 29.01.2009.

La cancellazione dell'ipoteca giudiziale è invece soggetta ad IPT in misura fissa.

6. RIDUZIONE DI IPOTECA (COD. 62)

La riduzione dell'ipoteca può avvenire quando il valore del bene ipotecato è notevolmente maggiore rispetto all'ammontare del credito garantito (artt. 2872 e ss. c.c.).

Come titolo per la riduzione di ipoteca è necessario produrre un atto di assenso del creditore alla riduzione di ipoteca nella forma della scrittura privata autenticata dal notaio in duplice originale o un atto pubblico.

È necessario allegare alla formalità il Certificato di Proprietà (o Foglio Complementare). In mancanza del CDP occorre allegare la relativa denuncia di smarrimento e dovranno essere presentate due formalità consecutive, prima il duplicato (cod. 88) e poi la riduzione di ipoteca (cod. 62).

La formalità di riduzione di ipoteca è assoggettata a IPT nella misura indicata dall'articolo 3 della tabella dell'IPT, pari all'1,46% della somma garantita, costituita dal capitale e dagli interessi, con un importo minimo da versare di € 151,81, ferma restando l'eventuale maggiorazione stabilita dalla singola Provincia fino a un massimo del 30%.

7. RETTIFICA DI IPOTECA (COD. 67)

Per le ipoteche già iscritte al PRA possono essere modificati solo gli elementi che non risultino essenziali e quindi non riguardino l'identità delle persone del creditore, del debitore, l'ammontare del credito garantito o l'indicazione dei beni sui quali è costituita (art. 2841 c.c.). In tutti gli altri casi, l'omissione o l'inesattezza del titolo o della nota (per esempio il termine di esigibilità del credito o la variazione del domicilio eletto del creditore ex art. 2842 c.c.) può essere rettificata a istanza di parte, corredando la formalità di titolo idoneo, reso nella forma della scrittura privata autenticata dal notaio o ex art. 7 D.L. 223/2006.

La formalità è assoggettata a IPT nella misura indicata dall'articolo 3 della tabella dell'IPT, pari all'1,46% della somma garantita, costituita dal capitale e dagli interessi, con un importo minimo da versare di € 150,81, ferma restando l'eventuale maggiorazione stabilita dalla singola Provincia fino a un massimo del 30%.

È necessario allegare alla formalità il Certificato di Proprietà (o Foglio Complementare). In mancanza di tale documento si dovrà ricorrere all'atto di interpello di cui all'art. 25 R.D. n. 1814/1927.

8. POSTERGAZIONE DI IPOTECA (COD. 69)

L'art. 5 RDL n. 436/1927 prevede che "nel concorso fra privilegi... il grado è determinato dalla data di iscrizione nel Pubblico Registro Automobilistico".

Si tratta di un principio generale stabilito anche dall'art. 2852 c.c., secondo cui "l'ipoteca prende grado dal momento della sua iscrizione...". I creditori potranno essere soddisfatti secondo l'ordine di iscrizione delle rispettive ipoteche.

Attraverso la postergazione di grado il creditore ipotecario acconsente ad essere soddisfatto solo dopo l'integrale soddisfazione di un altro creditore (ad esempio un'ipoteca di 2° grado può diventare di 1° grado e quest'ultima di secondo).

La postergazione di grado dell'ipoteca consiste nello scambio di grado tra due ipoteche consecutive. Se, invece, lo scambio di grado non riguarda due ipoteche consecutive, per poter effettuare la postergazione è necessario il consenso del terzo creditore interessato, cioè del creditore che ha iscritto l'ipoteca di grado intermedio tra le due ipoteche che devono essere oggetto di postergazione.

Anche se non è espressamente previsto dalla normativa speciale PRA, la formalità di postergazione di ipoteca deve comunque essere annotata in applicazione di quanto previsto in via generale dall'art. 2843 c.c.

Come titolo per la postergazione di ipoteca è necessario produrre un atto di assenso del creditore nella forma della scrittura privata autenticata dal notaio in duplice originale o un atto pubblico.

È necessario allegare alla formalità il Certificato di Proprietà (o Foglio Complementare). In mancanza di tale documento si dovrà ricorrere all'atto di interpello di cui all'art. 25 R.D. n. 1814/1927.

La formalità di postergazione di ipoteca è assoggettata a IPT nella misura indicata dall'articolo 3 della tabella dell'IPT, pari all'1,46% della somma garantita, costituita dal capitale e dagli interessi, con un importo minimo da versare di € 150,81, ferma restando l'eventuale maggiorazione stabilita dalla singola Provincia fino a un massimo del 30%.

9. CESSIONE DEL CREDITO IPOTECARIO (CODA 66)

La cessione del credito (artt. 1260 e segg. c.c.) è un negozio giuridico bilaterale attraverso il quale il creditore cedente aliena ad un terzo, detto "cessionario", il proprio diritto di credito (a titolo oneroso o gratuito) anche senza il consenso del debitore.

In ogni caso la cessione ha effetto nei confronti del debitore ceduto solo se gli è stata notificata oppure se questi l'ha accettata (art. 1264 c.c.). Infatti, se il debitore ceduto paga quanto dovuto al cedente anziché al cessionario è comunque liberato dall'obbligazione, a meno che il cessionario non provi che il ceduto era a conoscenza dell'avvenuta cessione.

L'art. 1260 c.c., al 2° comma, prevede che debitore e creditore possano anche escludere la cedibilità del credito, "ma il patto non è opponibile al cessionario, se non si prova che egli lo conosceva al tempo della cessione".



La cessione del credito ipotecario “si deve annotare in margine all’iscrizione di ipoteca” e “la trasmissione o il vincolo dell’ipoteca non ha effetto finché l’annotazione non è stata eseguita”(art. 2843 c.c.). Quindi il cessionario ha l’onere di far annotare al PRA la cessione allo scopo di renderla opponibile ai terzi.

Una volta annotata la cessione, l’iscrizione di ipoteca non può essere cancellata senza il consenso del cessionario (art. 2843 c.c.).

L’eventuale girata delle cambiali produce il trasferimento del pri-

villegio sull’autoveicolo a favore del giratario (art. 15, comma 2, RD n. 1814/1927).

L’art. 14, ultimo comma, RDL n. 436/1927 prevede al riguardo che “il giratario, il cessionario, la persona surrogata o il creditore che ha in pegno il credito sull’autoveicolo, garantito a sua volta da privilegio, già iscritto sul Pubblico Registro, possono far annotare sul registro e sulla licenza di circolazione, a lato della relativa iscrizione o annotazione, la girata, la cessione, la surrogazione o la costituzione di pegno avvenuta”.

Per l’annotazione al PRA della cessione del credito ipotecario è necessario produrre un atto di cessione reso nella forma della scrittura privata autenticata dal notaio in duplice originale. L’atto di cessione deve essere sottoscritto dal cedente e dal cessionario mentre non è necessaria la sottoscrizione del debitore ceduto.

È necessario allegare alla formalità il Certificato di Proprietà (o Foglio Complementare). In mancanza di tale documento si dovrà ricorrere all’atto di interpello di cui all’art. 25 R.D. n. 1814/1927.

La formalità è assoggettata a IPT nella misura indicata dall’articolo 3 della tabella dell’IPT, pari all’1,46% della somma garantita, costituita dal capitale e dagli interessi, con un importo minimo da versare di € 150,81, ferma restando l’eventuale maggiorazione stabilita dalla singola Provincia fino a un massimo del 30%.

10. SURROGAZIONE DI IPOTECA (COD. 66)

Con la surrogazione un terzo, attraverso il pagamento del debito, subentra nei diritti del creditore verso il debitore.

Si distinguono tre diversi tipi di surrogazione:

- **Surrogazione per volontà del creditore:** il creditore, ricevendo il pagamento da un terzo, può surrogarlo nei propri diritti, purché la surrogazione sia fatta in modo espresso e contemporaneamente al pagamento.
- **Surrogazione per volontà del debitore:** il debitore, prendendo a mutua una somma di danaro o altra cosa fungibile al fine di pagare il debito, può surrogare il mutuante nei diritti del creditore, anche senza il consenso di questo, purché ricorrano le seguenti condizioni:
 - 1) che il mutuo e la quietanza risultino da atto avente data certa;
 - 2) che nell'atto di mutuo sia indicata espressamente la specifica destinazione della somma mutuata;
 - 3) che nella quietanza si menzioni la dichiarazione del debitore circa la provenienza della somma impiegata nel pagamento. Sulla richiesta del debitore, il creditore non può rifiutarsi di inserire nella quietanza tale dichiarazione.
- **Surrogazione legale** che opera di diritto nei seguenti casi:
 - a vantaggio di chi, essendo creditore, ancorché chirografario, paga un altro creditore che ha diritto di essergli preferito in ragione dei suoi privilegi, del suo pegno o delle sue ipoteche;
 - a vantaggio di colui che, essendo tenuto con altri o per altri al pagamento del debito, aveva interesse di soddisfarlo (è il caso ad es. del pagamento effettuato dal fideiussore);
 - a vantaggio dell'erede con beneficio d'inventario, che paga con danaro proprio i debiti ereditari;
 - negli altri casi stabiliti dalla legge.

Se il pagamento effettuato è parziale, il terzo surrogato e il creditore concorrono nei confronti del debitore in proporzione di quanto è loro dovuto (art. 1205 c.c.).

La surrogazione “si deve annotare in margine all'iscrizione di ipoteca” e “la trasmissione o il vincolo dell'ipoteca non ha effetto finché l'annotazione non è stata eseguita”. Ciò significa che il surrogato ha l'onere di far annotare al PRA la surrogazione allo scopo di renderla opponibile ai terzi.

L'art. 14, ultimo comma, RDL ri. 436/1927 prevede al riguardo che “il giratario, il cessionario, la persona surrogata o il creditore che ha in pegno il credito sull'autoveicolo, garantito a sua volta da privilegio, già iscritto sul Pubblico Registro, possono far annotare sul registro e sulla licenza di circolazione, a lato della relativa iscrizione o annotazione, la girata, la cessione, la surrogazione o la costituzione di pegno avvenuta”.

Una volta annotata la surrogazione, l'iscrizione di ipoteca non può essere cancellata senza il consenso del terzo surrogato (art. 2843, comma 2, cc.).

Per l'annotazione al PRA è necessario produrre una scrittura privata autenticata dal notaio o atto pubblico che dovrà essere:

- **nella surrogazione per volontà del creditore:** un atto bilaterale con il consenso del creditore e del terzo surrogato;
- **nella surrogazione per volontà del debitore:** un atto bilaterale con il consenso del debitore e del terzo surrogato, allegando anche la quietanza da cui risultino i requisiti necessari per la surrogazione;
- **nella surrogazione legale** (art. 1203 c.c.): un atto unilaterale, sottoscritto dal terzo surrogato, al quale dovrà essere allegata la documentazione che legittima il diritto alla surrogazione.

È necessario allegare alla formalità il Certificato di Proprietà (o Foglio Complementare). In mancanza di tale documento si dovrà ricorrere all'atto di interpellato di cui all'art. 25 R.D. n. 1814/1927.

La formalità è assoggettata a IPT nella misura indicata dall'articolo 3 della tabella dell'IPT, pari all'1,46% della somma garantita, costituita dal capitale e dagli interessi, con un importo minimo da versare di € 150,81, ferma restando l'eventuale maggiorazione stabilita dalla singola Provincia fino a un massimo del 30%.

11. RINNOVAZIONE DI IPOTECA (COD. 68)

L'iscrizione ipotecaria si prescrive decorsi cinque anni dalla sua iscrizione. È possibile chiedere al PRA, la formalità di rinnovo dell'iscrizione prima della scadenza del termine, mantenendo lo stesso grado assunto al momento dell'originaria iscrizione.

Il titolo, come previsto dagli artt. 2 e 18 del RDL n. 436/27, deve contenere il consenso delle parti (debitore e creditore) e può essere autenticato ai sensi dell'art. 7 D.L. 223/2006.

Il consenso del debitore alla rinnovazione dell'ipoteca può anche essere contenuto nell'originario atto di costituzione di ipoteca. In questo caso la rinnovazione può essere richiesta dal creditore facendo riferimento nella nota di richiesta al titolo precedentemente presentato (non essendoci un nuovo titolo, come data atto si acquisirà la data di presentazione della formalità di rinnovazione). Sarà cura dell'ufficio provinciale ACI verificare la presenza, nel titolo originario, del consenso del debitore alla rinnovazione ipotecaria.

Se la richiesta di rinnovo viene presentata successivamente alla scadenza del termine di prescrizione quinquennale, il creditore può iscrivere ugualmente l'ipoteca che però sarà nuova rispetto a quella ormai scaduta e avrà quindi un grado diverso (ordine di preferenza rispetto alle altre garanzie iscritte). La nuova iscrizione ipotecaria non può essere effettuata

contro i terzi acquirenti del veicolo ipotecato che hanno trascritto il loro titolo (art. 2848 c.c.).

È necessario allegare alla formalità il Certificato di Proprietà (o Foglio Complementare). In mancanza di tale documento si dovrà ricorrere all'atto di interpello di cui all'art. 25 R.D. n. 1814/1927.

La formalità è assoggettata a IPT nella misura indicata dall'articolo 3 della tabella dell'IPT, pari all'1,46% della somma garantita, costituita dal capitale e dagli interessi, con un importo minimo da versare di € 150,81, ferma restando l'eventuale maggiorazione stabilita dalla singola Provincia fino a un massimo del 30%.

12. IPOTECA CON VISTO SUGLI EFFETTI CAMBIARI (COD. 61 E COD. 65)

Qualora dall'atto costitutivo di ipoteca risulti che sono state rilasciate una o più cambiali a favore del creditore, queste devono essere esibite, contestualmente all'iscrizione di ipoteca, per l'apposizione del visto da parte del Conservatore del PRA in calce alle annotazioni di cui all'art. 15 R.D. n. 1814/1927. La formalità sarà espletata come di consueto con cod. 61 evidenziando l'apposito flag relativo alle cambiali.

Sulle cambiali dovrà essere apposto il sigillo PRA, nonché il timbro e la firma del funzionario in calce alla seguente dicitura tipo:

“Credito garantito ai sensi del RDL 436/1927 sul veicolo targato _____ iscritto nei registri della sede provinciale dell'ACI di _____ (PRA). Il presente effetto deve essere esibito per la cancellazione”.

Le cambiali sono soggette ad imposta di bollo pari al 12x1.000 del valore della cambiale (con un importo minimo di € 0,50 per cambiale). Dal 6 dicembre 2009, essendo divenuti inservibili le marche tradizionali e i foglietti di carta bollata per cambiali, l'imposta deve essere assolta utilizzando gli appositi contrassegni telematici.

L'assolvimento dell'imposta di bollo sin dall'origine per le cambiali ha valore costitutivo, quindi la cambiale per cui l'imposta di bollo non è stata assolta non potrà essere utilizzata come titolo esecutivo né potrà essere protestata (art. 20 D.P.R. 642/1972). Potrà, invece, essere fatta valere ad es. in un eventuale procedimento per ottenere un decreto ingiuntivo (laddove ve ne siano i presupposti) oppure in un ordinario processo di cognizione.

Nel caso in cui le cambiali prodotte al PRA per l'apposizione del visto non siano in regola con l'imposta di bollo, dovranno (successivamente al visto) essere inviate in copia all'Agenzia delle Entrate per la necessaria segnalazione degli atti non in regola con l'imposta di bollo (art. 19 D.P.R. 642/1972).

Per la successiva cancellazione di ipoteca dovranno essere esibiti gli effetti annotati (art. 2887 c.c.). Qualora la parte non presenti le cambiali dovrà indicare sulla nota che le stesse non vengono esibite, esonerando il Conservatore da ogni responsabilità in merito.

Il visto del Conservatore, su tutte o anche soltanto parte delle cambiali, può anche essere chiesto dopo l'iscrizione d'ipoteca (con formalità cod. 65), purché le cambiali risultino dal titolo già iscritto al PRA. In tale ipotesi non è dovuta FT.

Qualora le cambiali non siano state indicate nel titolo già iscritto al PRA ovvero siano state emesse successivamente all'iscrizione ipotecaria, sarà necessario presentare una nuova scrittura privata, sottoscritta sia dal debitore che dal creditore, con l'indicazione delle cambiali ed il riferimento all'atto costitutivo d'ipoteca ed alla relativa iscrizione. In questo caso dovrà essere corrisposta l'IPT.

Il visto del Conservatore può anche essere apposto su cambiali scadute, perché il verificarsi della scadenza determina soltanto l'esigibilità del credito.

13. PRESENTAZIONE AL PRA DELLE FORMALITÀ IPOTECARIE. MODALITÀ OPERATIVE

13.1 Documentazione

Anche quando deriva dalla legge, l'ipoteca automobilistica non può essere eseguita d'ufficio ma presuppone l'impulso di parte: per ottenere l'iscrizione occorre presentare al PRA il titolo costitutivo e la nota di iscrizione in doppio originale (mod. NP-3C).

Le formalità che riguardano le ipoteche non sono previste dalle procedure di Sportello Telematico dell'Automobilista (D.P.R. 358/00) e, non essendo gestibili con procedura "Copernico" da parte degli studi di consulenza, devono essere presentate direttamente agli sportelli del PRA.

Titolo costitutivo

Il titolo per iscrivere ipoteca (atto costitutivo d'ipoteca) deve avere sempre la forma scritta e può essere:

- Atto pubblico
- Sentenza o altro provvedimento giudiziale nei casi previsti dalla legge
- Scrittura privata con sottoscrizione autenticata o accertata giudizialmente

L'autentica della sottoscrizione dell'atto costitutivo di ipoteca può essere effettuata anche dai soggetti previsti dall'art. 7 D.L. 223/2006 e successive modifiche (funzionari presso gli uffici comunali, titolari di STA presso gli studi di consulenza, gli uffici DTT e gli uffici PRA).

L'atto costitutivo di ipoteca può anche avere una data di autentica antecede-

dente rispetto alla prima iscrizione al PRA o al rilascio della carta di circolazione. In questo caso l'autentica può comunque essere effettuata in base all'art. 7 del D.L. 223/2006. Se, invece, si tratta di una prima iscrizione al PRA con un atto contestuale di vendita e costituzione di ipoteca (atto unico) è necessaria l'autentica notarile.

Per gli atti di cancellazione di ipoteca è necessaria l'autentica notarile.

Nota di iscrizione imod NP-3C

Oltre al titolo occorre presentare una nota in doppio esemplare con alcuni dati sul creditore, sul debitore, sul credito, sulla scadenza del credito. In particolare, debbono essere indicati:

- l'arrimontare del credito;
- la scadenza;
- l'identità del bene gravato dall'ipoteca (targa);
- e parti interessate: il creditore, soggetto a favore del quale ha luogo l'iscrizione dell'ipoteca e il proprietario, intestatario del veicolo che coincide con il debitore.

Obbligo di allegare il CDP

Per la presentazione delle formalità ipotecarie dovrà essere utilizzato il mod. NP-3C e, per i veicoli già iscritti al PRA, sarà necessario allegare il Certificato di Proprietà (o il Foglio Complementare).

In mancanza di tale documento si dovrà ricorrere all'atto di interpello di cui all'art. 25 R.D. n. 1814/1927. L'interpellanza è ugualmente valida anche qualora dia luogo ad una constatazione di irreperibilità del debitore.

L'atto di interpello può essere eseguito da un notaio, da un ufficiale giudiziario o direttamente da un avvocato autorizzato a procedere in proprio alla notifica degli atti giudiziari (L. 53/1994).

Come già precisato nel paragrafo 4, per le ipoteche giudiziali iscritte in favore dell'Amministrazione Finanziaria non è necessario produrre l'atto di interpello se l'irreperibilità risulta ufficialmente dagli atti (circ. ACI n.°161628 del 1991).

Procura speciale

L'atto di costituzione di ipoteca può essere sottoscritto anche da un soggetto munito di procura rilasciata dall'avente titolo. La procura per iscrivere ipoteca, analogamente a quanto previsto per la procura a vendere, deve necessariamente essere autenticata dal notaio. Nel successivo atto di costituzione di ipoteca, che può essere autenticato ex art. 7 D.L. n. 223/2006, dovranno essere indicati gli estremi di tale procura (data, numero di repertorio e notaio autenticante) oppure dovrà essere allegata alla formalità PRA la procura in originale.



13.2 Termini per la presentazione al PRA

Il termine di 60 giorni per trascrivere la formalità decorre dalla data di autentica dell'atto costitutivo di ipoteca se si tratta di veicoli già iscritti al PRA.

Nel caso, invece, di prima iscrizione di un veicolo con contestuale costituzione di ipoteca il termine decorre dalla data di rilascio della carta di circolazione (art. 1 comma 2 L. 187/1990). Ai fini della tardività, si potrà far riferimento alla data di rilascio della carta di circolazione anche se le formalità di prima iscrizione e costituzione di ipoteca sono basate su due atti separati, purché la presentazione al PRA sia contestuale.

In ogni caso l'iscrizione di ipoteca deve essere richiesta entro un anno dalla data di autentica dell'atto costitutivo (art. 2 R.D. n. 436/27).

Iscrizione di ipoteca dopo la scadenza del credito

Qualora l'atto di costituzione di ipoteca sia stato autentificato dopo la scadenza del credito indicata nell'atto stesso, si ritiene comunque ammissibile l'iscrizione di ipoteca, purché la formalità PRA venga presentata entro un anno dalla data dell'atto (si dovrà in questo caso richiedere l'inserimento della data di scadenza credito con apposito ticket HDA).

13.3 Particolari fattispecie

Ipoteca cumulativa

L'ipoteca può anche essere cumulativa se il diritto reale di garanzia si estende cumulativamente su più veicoli.

Nel caso di ipoteca cumulativa l'IPT è dovuta per una sola volta. Ai sensi dell'art. 56 del D.L.vo 446/1997, infatti, *“è dovuta una sola imposta quando per lo stesso credito ed in virtù dello stesso atto devono eseguirsi più formalità”*.

L'IPT sarà quindi liquidata solo sulla prima formalità, mentre per le formalità successive si dovrà indicare nella nota NP-3C il numero di targa del veicolo sul quale è stata scontata l'imposta con la seguente dicitura: *“la garanzia è concessa anche su altri beni specificati nel titolo”*.

In ogni caso, in base al principio di indivisibilità, l'ipoteca non potrà essere suddivisa fra i diversi veicoli, ma dovrà essere iscritta per intero su ciascun veicolo oggetto di garanzia.



Cointestazione

Nel caso di veicolo cointestato il comproprietario può concedere ipoteca senza il consenso dell'altro o degli altri intestatari. L'ipoteca graverà solo sulla quota parte di proprietà del concedente e tale circostanza dovrà essere espressamente evidenziata con testo libero.

13.4 Modalità di presentazione: varie ipotesi

Prima iscrizione al PRA con atto di vendita e costituzione di ipoteca contestuale (atto bilaterale)

L'art. 6 del R.D. 1814/1927 prevede che il titolo in base al quale viene richiesta la prima iscrizione al PRA possa essere sostituito da una dichiarazione unilaterale di vendita con sottoscrizione autenticata, ma, ai sensi dell'art. 7 del D.M. 514/1992, nel caso in cui si utilizzi la dichiarazione unilaterale di vendita di cui all'art. 6 R.D. 1814/1927, la stessa deve necessariamente essere redatta sul modulo di prima iscrizione al PRA (NP-2D). Qualora, invece, non si usufruisca della dichiarazione unilaterale di vendita redatta sul modulo NP-2D, si rientra nella disciplina del Codice Civile che prevede la forma contrattuale con apposizione delle firme dei due contraenti.

Nel caso di un atto di vendita con contestuale iscrizione di ipoteca ci troviamo di fronte ad un unico atto avente ad oggetto più negozi giuridici (la vendita e la costituzione di ipoteca) e, non potendosi utilizzare il modulo di prima iscrizione (NP2D) per redigere l'atto, in luogo della dichiarazione unilaterale di vendita, dovrà essere allegata una scrittura privata in forma bilaterale, autenticata dal notaio in duplice originale o, in alternativa, un atto pubblico.

Dovranno essere presentate due formalità consecutive (cod. 15 e cod. 61) presso gli sportelli del PRA. Come di consueto il CDP sarà rilasciato solo sulla seconda formalità.

È comunque ammessa la presentazione separata delle due formalità. In questo caso la prima iscrizione dovrà essere effettuata con le procedure STA, mentre l'iscrizione di ipoteca potrà essere richiesta successivamente agli sportelli PRA (entro un anno dalla data di autentica dell'atto costitutivo d'ipoteca).

Solo in caso di presentazione contestuale delle due formalità, il termine di 60 giorni per l'iscrizione d'ipoteca decorre dalla data di rilascio della carta di circolazione (art. 1 comma 2 L. 187/1990).

Prima iscrizione al PRA con istanza dell'acquirente e atto separato di costituzione d'ipoteca

Nel caso in cui si utilizzi l'istanza dell'acquirente (o l'atto notarile) per la prima iscrizione al PRA e si costituisca l'ipoteca con un atto separato (autenticato dal notaio o da uno dei soggetti previsti dall'art. 7 D.L. 223/2006), le due formalità (cod. 15 e cod. 61) potranno essere presentate contestualmente o separatamente.

In caso di presentazione separata la prima iscrizione dovrà, come di consueto, essere effettuata con le procedure STA, mentre l'iscrizione di ipoteca potrà successivamente essere presentata agli sportelli PRA (entro un anno dalla data di autentica dell'atto costitutivo d'ipoteca).

Laddove, invece, si intenda procedere alla presentazione contestuale di entrambe le formalità (cod. 15 e cod. 61) queste dovranno essere richieste direttamente agli sportelli del PRA.

Solo in caso di presentazione contestuale delle due formalità, il termine di 60 giorni per l'iscrizione d'ipoteca decorre dalla data di rilascio della carta di circolazione (art. 1 comma 2 L. 187/1990).

Trasferimento di proprietà con atto di vendita e costituzione di ipoteca contestuale (atto bilaterale)

In base al combinato disposto dell'art. 13 del R.D. 1814/1927 e dell'art. 10 del D.M. 514/1992, nel caso in cui si utilizzi la dichiarazione unilaterale di vendita, la stessa deve necessariamente essere redatta sul Certificato di Proprietà.

Qualora, invece, non si usufruisca della dichiarazione unilaterale di vendita redatta sul Certificato di Proprietà, si rientra nella disciplina del Co-



dice Civile che prevede la forma contrattuale con apposizione delle firme dei due contraenti.

Nel caso di un atto di vendita con contestuale iscrizione di ipoteca ci troviamo di fronte ad un unico atto avente ad oggetto più negozi giuridici (la vendita e la costituzione di ipoteca) e, non potendosi utilizzare il CDP per redigere l'atto né la dichiarazione unilaterale di vendita, dovrà essere allegata una scrittura privata in forma bilaterale, che potrà essere autenticata da uno dei soggetti previsti dall'art. 7 D.L. 223/2006 e succ. mod.; in alternativa, è comunque possibile produrre un atto pubblico.

Dovranno essere presentate due formalità consecutive (cod. 33 e cod. 61) presso gli sportelli del PRA. Come di consueto il CDP sarà rilasciato solo sulla seconda formalità.

È comunque ammessa la presentazione separata delle due formalità. In questo caso la trascrizione dell'atto di vendita dovrà essere effettuata con le procedure STA, mentre l'iscrizione di ipoteca potrà essere richiesta successivamente agli sportelli PRA (entro un anno dalla data di autentica dell'atto costitutivo d'ipoteca).

Trasferimento di proprietà con atto di vendita e separato atto di costituzione di ipoteca

Nel caso in cui si utilizzi un atto di vendita per il passaggio di proprietà e un atto separato per la costituzione d'ipoteca, le due formalità (cod. 33 e cod. 61) potranno essere presentate contestualmente o separatamente. In caso di presentazione separata il passaggio di proprietà dovrà, come di consueto, essere effettuato con le procedure STA, mentre la successiva iscrizione di ipoteca dovrà necessariamente essere presentata agli sportelli PRA.

Laddove, invece, si intenda procedere alla presentazione contestuale di entrambe le formalità (cod. 33 e cod. 61) queste dovranno essere richieste direttamente agli sportelli del PRA.

IL PRIMO MATTONE PER LA TUA CASA...



...LO METTIAMO NOI!

CiviMutuo

Dalla banca del territorio, il finanziamento per la tua casa:

- costruzione
- ristrutturazione
- acquisto
- arredamento

www.civibank.it

Per informazioni rivolgiti presso la filiale più vicina a te.



Banca di Cividale

Gruppo Banca Popolare di Cividale

36^a CRONOSCALATA CIVIDALE - CASTELMONTE



Federico Liber è il pilota di Caprino Veronese vincitore della 36^a edizione della tradizionale cronoscalata Cividale-Castelmonte. Il conduttore della Gloria C8F ha fermato i cronometri sul tempo complessivo di 6'37"67, vincendo entrambe le manche di 6,36 chilometri anche quest'anno organizzate ineccepibilmente dalla Scuderia Red White.

Al secondo posto si è classificato, il montenegrino Jovan Acimic (Osella Pa 20/S) a 20"42, ed al terzo, a 26"09, Diego De Gasperi (Radical Pro Sport) relegando il friulano Gianni Di Fant, sulla Porsche 997 Gt3, ai piedi del podio.

Chi si aspettava il dominio del favorito, e già tre volte vincitore nelle passate edizioni, Denny Zadro è rimasto deluso dopo il guasto meccanico che l'ha fermato a soli 600 metri dalla partenza; per il driver trevigiano decisamente





una gara sfortunata dopo lo spettacolare incidente del 2012. La quinta e sesta piazza sono andate a Hermann Waldy (Lola B06/51), in 7:09.61 e Andreas Marko (Audi A4) in 7:10.68 mentre chiudono l'elenco dei primi dieci classificati Enrico Zandonà, sulla autoprodotta Zandonà F05, Marietto Nalon (Leyton House), Andreas Stollnberger, pilota austriaco nono su Lotus Opel, e Anton Mandl, decimo sulla sua Dallara.



La gara per le vetture storiche ha riproposto in fotocopia il podio del 2012 con Cremonesi che dopo aver staccato il miglior tempo sulla prima manche (3'47"74) ha dovuto difendersi dall'attacco di Massimo Guerra secondo all'arrivo per soli 16 centesimi. Un'inezia che delude non poco il cividalese nella gara di casa e che divide il podio con il concittadino Rino Muradore, terzo, e bravo a staccare il miglior crono (3'57"53) nella seconda manche.

Complessivamente, quindi, ancora una edizione esaltante e ricca di pubblico appassionato per questo importante appuntamento che premia gli sforzi organizzativi della Scuderia Red White ed in particolare del Presidente Mauro Zamparutti.



Qualche pillola dei nostri viaggi di Emozione e di Intelletto

con guida in italiano

NEPAL

DAL 23 FEBBRAIO AL 5 MARZO

Il Nepal è davvero il paese delle meraviglie, con la sua cultura e i grandi estremi naturali: dalla jungla alle pianure del Terai all'Himalaia all'altopiano del Tibet.

Arrivati in Nepal, un intero giorno verrà dedicato alla visita della Kathmandu antica (il palazzo Reale e quello della Kumari, i numerosi templi induisti e buddisti).

A seguire la visita della collina con il grande stupa di Swayambunath, il tempio buddista più antico del Nepal e delle città di Patan e Bodnath.

Durante il 5° giorno si potranno visitare il tempio Changu Narayan dedicato a Visnu e la città di Bhadgaon, con i suoi templi e palazzi.

Tornati a Kathmandu un aereo vi porterà sulle sponde del Lago Phewa, con visita della caratteristica città di Pokhara e di Sarangkot. Un viaggio in autobus per raggiungere il parco nazionale reale di Chitwan dove per un giorno intero potrete fare numerose attività: safari a dorso di elefante, escursioni della jungla a piedi o in canoa, osservazioni di uccelli e farfalle.

Rientrati a Kathmandu, ultimo giorno riposo e shopping prima del rientro in Italia.





UZBEKISTAN IL FILO DELLA SETA DAL 29 MARZO AL 5 APRILE

Partenza da Venezia per Tashent, con visita della città antica con il museo delle arti applicate. Il terzo giorno viene dedicato a Samarcanda, città giardino, teatralmente scenografica con le sue cupole a cipolla verdi e turchese, i minareti, le maioliche colorate, la moschea di Bibi Kanym, la necropoli, e i resti dell'osservatorio e il mausoleo di Tamerlano, re discendente di Gengis Khan e astronomo del XV secolo che scopri oltre mille stelle.

Nel viaggio per raggiungere Bukhara, tappa per visitare Shakrisabz, con i suoi palazzi, monumenti e i complessi di Dorut Saodat e Tillovat.

5° giorno interamente dedicato a Bukhara, cittadella ricca di monumenti e moschee e famosa nel mondo per gli splendidi tappeti multicolori annodati a mano. Viaggio di 7 ore nel deserto di Kizilkum, che vanta diverse specie faunistiche (antilopi, tartaruga rossa, varano, gazzella, rettili) e parzialmente abitato. Ultimo giorno dedicato a visitare gli innumerevoli mausolei e i palazzi di Khiva, città vitale e suggestiva, dove sembra che il tempo si sia fermato.



ESPLORANDO LA CAMBOGIA dal 23 aprile al 4 maggio

Il paese degli astrologi e dei chiromanti; il paese che ha subito un trauma di massa, il Paese erede della potenza dell'impero di Khmer, il paese in cui potrete vedere i resti di templi mirabili in mezzo alla foresta, avvolti dalle liane.

Arrivo nella capitale Bangkok, a cui viene riservato il primo giorno per ammirare il palazzo reale, il museo

nazionale, la pagoda d'argento. Secondo giorno viaggio attraverso i paesaggi rurali della Cambogia, visita del mercato di Pusat e del viallaggio galleggiante di Kampong çiang. Seguirà la visita di Burregambang, regione ricca per la produzione



di riso con visita di numerosi luoghi che riportano alle mente gli orrori di Pol Pot. Pomeriggio dedicato al villaggio di Wat Cor con le abitazioni in legno e alcuni monasteri.

Non meno affascinanti i villaggi di O-Dambang e Preahmet Preah, rinomati per la coltivazione della frutta tropicale il primo e per l'artigianato locale il secondo.

Due interi giorni dedicati alle città fortificate di Angkor Tom, con i suoi resti che si estendono per 10 kmq e il tempio buddhista adornato di bassorilievi, e di Angkor Vat, con il tempio più grande del mondo. Il Ta Prohm è l'unico tempio della zona visitabile che è stato lasciato così come apparve ai primi esploratori e ora con i monumenti coperti dalla radici gigantesche di alberi secolari. E ancora il Ta Keo raffigurante un colossale Mandala tridimensionale e molti altri tempi, pagode, piazze e terrazze, come la terrazza degli elefanti e dei lebbrosi, il Bapuon, ecc.

Non meno sensazionale il complesso di Sambor Prei Kuk dove si trova un gruppo di 179 templi divisi in tre gruppi (settentrionali, centrali e meridionali) più un gruppo di templi situati a nord ovest, costruiti in mattoni e antecedenti al IX secolo. La città originariamente costruita in legno è ormai scomparsa, ma restano i templi dedicati al Brahmanesimo. Ultimo giorno dedicato a Phnom Penh, col suo mercato russo e la prigione simbolo del genocidio.



MADAGASCAR dal 10 al 23 giugno

La quarta isola del mondo per dimensioni, situata nell'oceano indiano, multi-etnica e con una biodiversità che può competere solo con le isole Galapagos.

Partenza da Venezia. Viaggio lungo l'altopiano centrale con soste per visitare la riserva naturale di Marozevo, con i simpatici Lemuri e tour della riserva privata di Vakona, dove vedere il mammifero carnivoro *Cryptoprocta Ferox*".

Terzo giorno per scoprire le bellezze naturali del parco nazionale di Mantadia, paradiso di ornitologi e degli amanti di orchidee, liane e piante varie uniche al mondo.

Visita di numerosi piccoli villaggi e di Antsirabe, la città dell'Acqua, importante centro termale, caratteristico per la lavorazione del corno di Zebù e dei giocattoli in miniatura. Proseguimento per Ambositra, capitale della lavorazione del legno e con le botteghe della tribù Zafimaniry. Sosta al ristorante rurale Imanasoavahiny per gustare la tradizionale cucina malgascia con canti e balli e musica etnica.

Altro parco naturale indimenticabile quello di Ranomafana con le sue sorgenti calde che hanno permesso la costruzione della città termale. Indimenticabile il paesaggio del Sud dell'isola con i suoi vigneti e le formazioni rocciose, fino a raggiungere Ambalavao, città famosa per la fabbricazione della carta Antaimaro, realizzata con la scorza di un arbusto e decorata con fiori naturali.

Trekking guidato attraverso il parco dell'Isalo, con la piscina naturale circondata da piante e palme lussureggianti e caratteristico per i profondi canyon, le innumerevoli specie endemiche di flora e fauna, i luoghi sacri e i tramonti spettacolari.

Non meno caratteristico il viaggio lungo Ilakaka, terra di ricercatori di zaffiri, con il suo tipico paesaggio malgascio fatto di vegetazione arida, enormi baobab e steli funerarie in legno ricoperte di pitture appariscenti. Visita del parco botanico di Arboretum e proseguimento fino alla città balneare di Ifaty a cui viene riservata una giornata in piena libertà.

Un giorno di viaggio per raggiungere la città di Antananarivo (anticamente denominata Foresta blu) disposta su 12 colline sacre. Visita delle sue caratteristiche stradine, dei mercatini artigianali e dei fiori di Anosy e dell'esplanade di Analakely con la tipica stazione ferroviaria. Prima di ripartire per l'Italia sarà possibile visitare una riserva privata dove osservare 9 specie diverse di lemuri in totale libertà e fare shopping nel tipico mercato di Digue.

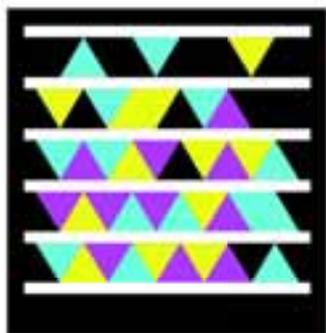


**Tutti i programmi dettagliati e prezzi sono disponibili
in agenzia o sul sito www.acitur.it**



IL TUO ELENCO TELEFONICO

Qui dentro trovi di tutto!



Scarica gratuitamente
il software da <http://gettag.mobi>,
inquadra il TAG con il tuo
smartphone e accedi a un
mondo di informazioni!



Pagine Sì! S.p.A. Ufficio Commerciale
per la provincia di Udine e Pordenone:
33033 Codroipo - Via Roma 29
tel. 0432.45.161 - fax 0432.49.08.54
www.paginesi.it - www.elencosi.it
udine@paginesi.it